

Autismo e lavoro: l'inclusione possibile

Non solo bisogni speciali ma anche risorse speciali, utili, per l'intera società.

Le persone con autismo possono non solo avere ruoli attivi nel mondo del lavoro ma rivelare abilità funzionali alle realtà aziendali. Ecco perché la sfida più urgente per chi ha a che fare con la sindrome autistica è l'inclusione lavorativa. Che poi significa anche inserimento sociale e raggiungimento dei diritti reali di cittadino.

Proprio all'inclusione lavorativa è stato dedicato l'evento organizzato da **ANGSA Lombardia onlus**, il **2 aprile 2015**, in occasione della **VIII Giornata mondiale della consapevolezza dell'Autismo**.

L'associazione – che quest'anno celebra i trent'anni di attività – ha presentato presso **Barclays Teatro Nazionale** di Milano il “Percorso formativo al lavoro per persone affette da autismo **Continua ad imparare**”, un progetto promosso da ANGSA Lombardia onlus con il contributo di Barclays Italia, in collaborazione con la Cooperativa Sociale Cascina Bianca e il Comune di Milano.

Diversi i momenti organizzati per condividere la riflessione della Giornata.

Dopo l'introduzione sulla situazione attuale della condizione autistica presentata dalla presidente di ANGSA Lombardia, **Anna Curtarelli Bovi**, i lavori sono entrati nel vivo con l'aggiornamento della ricerca sull'autismo a cura del

Prof. **Antonio Persico**, Associato di Neuropsichiatria Università Campus Bio Medico di Roma e Centro Mafalda Luce di Milano. E' seguito l'intervento della dott.ssa **Veronica Deysi Colombo**, Pediatra, sui dati di correlazione tra diagnosi di autismo e programma d'immunizzazione pediatrica. La mattinata si è conclusa con la Tavola rotonda “**La legislazione sull'autismo**”,



condotta e moderata da **Francesco Bova**, giornalista e esperto di politiche sociali. Numerose le autorità politiche presenti, dal Presidente della Commissione Igiene e Sanità del Senato, **Emilia De Biasi** e l'onorevole **Elena Carnevali** della Commissione Affari Sociali della Camera dei Deputati a **Massimo Garavaglia**, Assessore all'Economia, Crescita e Semplificazione della Regione Lombardia, **Mario Barboni**, Consigliere della Regione Lombardia, **Pierfrancesco Majorino**, Assessore alle Politiche Sociali del Comune di Milano e **Brando Benifei**, Membro del Parlamento Europeo.

Tutti concordi nel sostenere l'urgenza e la necessità del provvedimento legislativo già approvato in Senato e in attesa di approvazione dalla Camera dei deputati, come strumento di tutela, sostegno e assistenza verso le persone con autismo e le loro famiglie.

La giornata è proseguita con la riflessione sull'importanza di un lavoro comune che punti alla realizzazione di progetti di vita per i soggetti che vivono l'autismo.

La carrellata di interventi è partita con la contestualizzazione teorica efficacemente presentata dal Prof. **Luigi Croce**, docente di Neuropsichiatria infantile presso l'Università Cattolica di Brescia e presidente del Comitato scientifico nazionale Anffas che ha sottolineato come la promozione dei diritti realizza anche il sostegno agli autistici e alle loro famiglie.

Nella stessa direzione anche i contributi dei responsabili dei progetti all'interno delle scuole e delle diverse associazioni che hanno proposto le diverse esperienze di inclusione realizzate sul fronte abitativo, del tempo libero e professionale.

Proprio sul tema dell'inserimento professionale ha avuto centralità la presentazione del progetto promosso da ANGSA Lombardia con il contributo di Barclays Italia.

Un modello finora mai sperimentato che punta ad accompagnare i soggetti autistici nel mondo del lavoro, nel pieno rispetto delle loro reali attitudini e potenzialità.

Attuali destinatari del progetto, avviato il 1° ottobre scorso presso il **Centro San Giusto di Milano**, sono 14 persone adulte con autismo seguite da uno psicologo, insegnanti, educatori e maestri d'arte.

Il programma parte dall'analisi delle abilità del soggetto e da quelle richieste dalla mansione lavorativa finalizzata all'inserimento professionale.

Le attività previste - cucina, giardinaggio e arte - sono organizzate in una "filiera" di produzione composta da vari ambiti collegati tra loro al fine di permettere ad ognuna delle 14 persone di trovare le "sequenze" più consone alle loro personali caratteristiche.

Il modello può diventare la chiave di volta per garantire un'inclusione reale degli autistici adulti, promuovere la loro autonomia e alleggerire il carico umano ed economico delle numerose famiglie che vivono questa condizione, un'esperienza da replicare e diffondere.

E' stato ricordato come nei Paesi anglosassoni la maggior parte degli adulti sa lavorare. Alcune aziende tedesche che operano nel campo dell'informatica e della tecnologia, per esempio, hanno saputo valorizzare a fini produttivi caratteristiche tipiche del pensiero autistico come la meticolosità, l'attenzione ai dettagli, l'approccio routinario.

In Italia invece un autistico adulto grava sulla famiglia.

Gli studi dimostrano che tra il 76 e il 90 per cento gli adulti con autismo sono attualmente disoccupati. Al compimento del 18° anno di età, gli autistici vengono abbandonati dai Servizi di Neuropsichiatria e di fatto perdono, oltre alla diagnosi, ogni diritto a una presa in carico a un'abilitazione specifica. E nella maggior parte dei casi trascorrono le loro giornate in centri diurni che li "occupano" con attività infantili senza poter contare su un progetto di vita individuale.

Se poi per caso trovano un'occupazione la svolgono esclusivamente in un ambiente protetto, perché nel nostro Paese mancano figure come quelle del tutor o del "job coach" che potrebbero invece favorire l'inserimento in un contesto lavorativo normale, situazione nella quale i limiti potrebbero diventare risorse preziose. Come testimonia l'esperienza di Temple Grandin, una delle più famose personalità affette da autismo, oggi docente universitario.

Di grande rilievo anche la serata organizzata sempre presso il Barclays Teatro Nazionale che per l'occasione



ha acceso le tre arcate di facciata di blu, colore simbolo della Giornata dell'Autismo.

Madrina dell'evento **Mara Maionchi** che ha dialogato sul tema dell'autismo auspicando una sempre maggiore sensibilizzazione in tema di diagnosi precoce e sostegno educativo.

Di grande impatto emotivo i contributi

video dell'attrice **Lella Costa** e dei musicisti **Franco Mussida** e **Eugenio Finardi**.

L'intera giornata si è conclusa con l'esibizione dell'**Orchestra Allegro Moderato** all'interno della quale suonano anche ragazzi con autismo.

Un bilancio più che soddisfacente per ANGSA Lombardia che con grande sforzo organizzativo è riuscita a catalizzare grande interesse da parte dei media locali e nazionali e a registrare numerose presenze all'evento.

Paola Molteni

giornalista collaboratrice di ANGSA Lombardia onlus

(per video integrale della giornata: www.angsalombardia.it/autismo_lavoro.htm)